

Oggi, venerdì 22 luglio, onomastico Mana Maddalena

ACCADDE VENT'ANNI FA

L'astuzia non ha limiti. Un signore si è inventato di essere l'oculista particolare del Papa Corrado Longhi, di 50 anni ha fatto circolare la voce per attirare clienti. Si è attrezzato di uno studio lussuoso e alla moda. Per darsi il giusto tono ha anche ordinato vestiti elegantissimi e, naturalmente, costosi. Poi ha atteso che i «poliziotti» arrivassero in studio. L'avrebbe ripuliti di somme sostanziose. Invece, i primi a suonare il campanello sono stati gli agenti di P.s. che l'hanno immediatamente arrestato sotto l'accusa di truffa. Ma per identificarlo gli agenti hanno impiegato ore ed ore. Il Longhi, infatti, era pieno zeppo di documenti falsi.

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5109
Vigili urbani	6791
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveneni	496663
(notte)	4957972
Guardia medica	475674 1 2 3 4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 539572
Consulenze Aids	5311507
Aied adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea Acqua	575171
Acea. Recl luce	575161
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto 112 (tossicodipendenza alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (previdita biglietti con certi)	4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi	3570-3875-4994 8433
Fs informazioni	4775
Fs andamento treni	464466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120571
Atac Ufficio utenti	46954444
Acotral	4921462
S A FER (autolinee)	4905101
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547891
Bicnoleggio	6543394
Collalti (bic)	6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino - vale Mazzoni (cinema Royal), viale Mazzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Panfilo piazza Ungheria	
Prati piazza Cola di Rienzo	
Treni via del Trione (1 Messaggero)	



APPUNTAMENTI

La gestione dello stress e del tempo. Autopoiisi e training autogeno seminario intensivo del Cipa da domani a domenica tenuto da Eraldo Cavallaro. Per informazioni rivolgersi presso la sede di piazza B. Cairoli n. 2, tel. 654 39 04.

Il muro magico. Mostra di manifesti di teatro e un concorso di bozzetti di «Teatro del '900» si è aperta martedì e prosegue fino all'11 settembre al Chiostro S. Egidio (Museo del folklore), piazza S. Egidio 1/b, Trastevere.



MOSTRE

Vedute di Roma. Ottantuno disegni ed acquerelli dalla collezione Ashby. Salone Sistino della Biblioteca vaticana, ingresso dai Musei Vaticani. Ore 9-13, domenica solo l'ultima del mese. Fino al 7 settembre.

Galleria nazionale d'arte moderna. Gastone Novelli 1925-1968. Achille Perilli, Opere 1947-1988, Luigi Cosenza, L'ampollamento della Onani e altre architetture. Viale della Belle Arti, 131. Ore 9-14, martedì, giovedì e venerdì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Il martedì la galleria è aperta per eventi culturali anche dalle 20 alle 23. Visite guidate il sabato e domenica ore 11. Tel. 80 27 51. Fino al 25 settembre.

Da Pisanella alla nascita del Museo Capitolino. L'antico a Roma alla vigilia del Rinascimento. Le ragioni storiche che portarono alla nascita della prima collezione pubblica. Sala degli Orazi e Curiazii del Campidoglio. Ore 9-13,30, martedì anche 17-20, sabato anche 20-23, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 24 luglio.

Artisti in Roma nel '54 e Settecento. Opere poco note di Algardi, Vanvitelli, Pietro da Cortona, Salvatore Rosa. Palazzo Ruspoli, largo Goldoni 56. Ore 16-19,30. Sabato e domenica chiuso. Fino al 28 luglio.

La nascita della Repubblica. Fotografie, documenti, articoli di giornale dal 1943 alla Costituzione. Archivio centrale dello Stato, piazzale degli Archivi/Eur. Ore 9-14, domenica chiuso. Per le visite guidate telefonare al 59 20 371. Fino al 10 dicembre.

Roma '80, la dolce vita. Attraverso l'occhio indiscreto del paparazzo. Fotografie, film, discoteche, spettacoli e concerti. Palazzo Corsini a Villa Pamphili (entrata Porta S. Pancrazio). Ore 10-13 e 16-20, lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 luglio.

Oltre il giardino. L'architettura del giardino contemporaneo. Sottana pannelli e sei film. In/Arch, via di Monte Giordano 36. Ore 9-13 e 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 28 ottobre.

Imago Mariae. L'iconografia della Madonna nell'arte cristiana, dal Paleocristiano all'800. Dipinti, sculture e arredi sacri. Palazzo Venezia, via del Plebiscito. Ore 9-14. Fino al 2 ottobre.

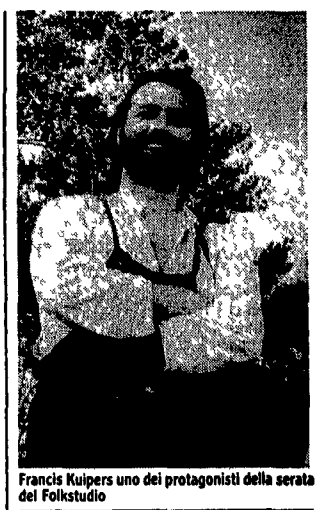
MUSEI E GALLERIE

Musei Capitolini. Piazza del Campidoglio, tel. 67 82 862, ora no feriali 9-14 festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20 sabato anche 20-23, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3 000 gratis. L'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo. Venere Capitolina. Gaia la morente. La Lupa erusca con i gemelli del Pollaiuolo. Galleria Doria Pamphili, Piazza del Collegio Romano 1/a (tel. 67 94 365). Orario martedì, venerdì, sabato, domenica 10-13. Ingresso L. 2 000. Opere di Filippo Lippi, Caravaggio, Tiziano, Dosso Dossi, Andrea Del Sarto, Velasquez.

Museo degli strumenti musicali. Piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A, tel. 75 75 936. Orario feriali 9-13,30, festivi 9-12,30. Ingresso lire 2 000. Vi sono esposti oltre 800 strumenti d'antichità ad oggi.

DOPOCENA

Aldebaran, via Galvani 54 (Teatraccio) (riposo dom.) **Carpenotem,** via dei Genovesi 30 (Trastevere) (un.) **Gardenia,** via del Governo Vecchio 98 (centro storico) **Rock Subway,** via Peano 46 (San Paolo) (merc.) **Rotterdam da Erasmo,** via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.) **Naima,** via dei Leutari 35 (piazza Pasquino) **Why not,** via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (un.) **Dama Dama,** via Bene della 17 (Trastevere) **Doctor Fox,** vicolo del Renz (Trastevere) **Altifilini,** via Francesco Carletti 5 (Ostiense) (dom.) **Bar della Pace,** piazza della Pace 5 (centro storico) (dom. matt.) **Othello,** via Monte d'Oro 23 (merc.) **Roma di note,** via Arco di San Calisto 40 **Il pelo nell'occhio,** via Augusto Jandolo 9 (Trastevere) piano bar, musica dal vivo (lunedì riposo).



Francis Kuipers uno dei protagonisti della serata del Folkstudio

CONCERTI

«Irakere» da Cuba a Euritmia

Ultime battute del Festival Jazz di Roma all'ombra del palazzo della Civiltà e Lavoro all'Eur. Questa sera alle 22 sono di scena gli Irakere, un supergruppo che arriva da Cuba. Ben quindici elementi lo compongono, affiancando strumenti elettrici ad una nutrita sezione fiati ed alle percussioni. Gli Irakere danno vita ad una vivacissima sintesi fra la tradizione afro-cubana, suoni tipicamente latino-americani come la salsa, ed anche tracce di jazz. Musica calda e colorata, suonata con grande carica spontanea, è pensata per far muovere irresistibilmente i corpi. Gli Irakere sono senza dubbio l'occasione migliore per fare la conoscenza dei ritmi afro-cubani.

Tutt'altra atmosfera si respira all'Arena Krystall di Ostia, dove per la rassegna Meeting dello Spettacolo Made in Italy questa sera alle 21 si terrà un concerto di Andrea Mingardi dal titolo *Prossimamente*. Bolognese, quarantenne, Mingardi è stato uno dei primi rockettari in Italia, ha cominciato negli anni 60, portando «on the road», in giro per piazze e discoteche, il suo reperto-

JAZZ CLUB

Dopo Harris arriva Mal Waldron

Il jazz club all'aperto funziona. Sono molti i romani che decidono di passare una serata tra buona musica e il fresco della sponda del Tevere. Il Tevere Jazz Club, locale all'aperto tra ponte Milvio e ponte duca d'Aosta, ha dovuto aggiungere 30 tavoli ai 150 già allestiti, per ospitare una media di sei/settecento persone al giorno. Lo hanno annunciato l'altra sera Aica, Blue Lab ed ente Cultura che, insieme all'assessorato allo sport della Regione, hanno lanciato l'idea di fare jazz anche d'estate. A incominciare, musical-

LA FESTA DEL CASTELLO

Una serata con il Folkstudio e Victor Cavallo all'Osteria

Ritorna il Folkstudio, versione estiva. L'Arena Centrale, spazio principale della festa, stasera sarà teatro all'aperto per il meeting, ormai storico, del Folkstudio. Quelli, per intenderci, che hanno animato regolarmente la programmazione pubblica per l'acquisto di un locale dove continuare a sentire buona musica acustica, è rimasto nella vecchia situazione in cui era. Aspettare che arrivi l'ufficiale giudiziario. Spazio video dibattito. Ore 19. «L'Uel partit e/o differanza» con L. Tarco, E. Marini e G. G. e musica. **Spazio partito.** Ore 19. Le immagini. **Spazio libreria.** Ore 19. Presentazione del libro «Il memoriale di Yalta» con G. Frasca Polara e Renato Venditti. Ore 21.30. Presentazione del libro «Dossier sui nuovi poteri» chi comanda a Roma» con P. Ciofi, P. Severi, G. Quercini, G. Imperatori. Coordina Roberto Seghetti de «Il Messaggero» **Antica Osteria.** Ore 21. Serata d'onore con Victor Cavallo in una rielaborazione de «Il fattaccio», pezzo tradizionale romano. **Cinema.** Dalle ore 21: proiezione del film «All'ultimo minuto» di Pupi Avati, «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati e «La ventata non si dice mai» di Maria Bosio **Caffè Concerto.** Ore 21.30. Achille Millo, Marina Pagano e Carlo Negroni presentano «Parole e musica», concerto di poesia e canzoni con Alberto Salini al sassofono e Gianfranco Tedeschi al contrabbasso. Ore 23.30. piano bar con Silvia Marini. **Ore 21.** Mano Schiano e «I Primi» con Nicola Angilano e Clara Murtas.

DANZA

Martha Graham a Viterbo

Un appuntamento da non perdere quello di stasera a Viterbo che ospita al Teatro dell'Unione la prestigiosa compagnia di Martha Graham, con un programma fitto di coreografie dell'ultranovantenne arzellissima artista. *Acts of light* del 1981 su musica di Carl Nielsen. *Tempations of the moon* del 1986 su musica di Béla Bartók e due brani dal repertorio più agrodato. *El penitente* del 1940 e *Heretic* del 1925, indiscusso caposaldo della danza contemporanea. La Graham è passata al mito ancora vivente mentre il suo stile è ormai una tecnica definita, un tempo usata in contrapposizione alla danza classica e adesso indispensabile complemento per la formazione tecnica del danzatore. Attualmente Martha Graham continua a dirigere la sua compagnia negli Stati Uniti e all'estero alternando l'attività creativa con quella didattica. Ultimo fuoco di un'epoca felice della danza, il lavoro coreografico della Graham comprende oltre 170 balletti di cui molti sono diventati già del classico. Lo spettacolo che porta a Viterbo verrà replicato anche domani sera.

OPERETTA

Un pizzico di fin de siècle

Dopo un'assenza di diciotto anni, l'operetta torna timidamente a far capolino nel verde spazio dell'Orto Botani. Fra i generi musicali più gradevoli ed amati, l'operetta non ha avuto molto spazio in ambito romano, per questo è ancora più attraente la ripresa di una versione integrale di due grandi classici del genere. *Il pupistrello* di Strauss che va in scena stasera con repliche il 24 e il 26 luglio, e *La vedova allegra* di Lenar che segue a ruota domani e replica il 25, 27 e 28 luglio. La direzione artistica è di Armando Kneger, la regia di Massimo Antonelli e le scenografie di Maurizio Perissinotto. Gli interpreti principali saranno Rita Talacno, Attilio D'Orazi, Bruni Uloncia, Madelyne Renee e Claudia Nicole Bandera mentre il coro sarà quello dell'Orchestra Filarmonica di Varese. *Il pupistrello* è un'adattamento di questo della Radio televisione polacca di Katowice. Per le coreografie è stata chiamata una giovane coreografa romana da diversi anni attiva con una sua propria compagnia. Patrizia Salvatori Dopo Roma le operette partiranno alla volta di Catania.

Fuori dalla scena, il teatro da vedere

STEFANIA SCATENI

Il muro magico. Tra la scena e il pubblico il manifesto Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio. Ore 9-13,30, giovedì anche 17-19,30. Fino all'11 settembre. Una mostra dell'immagine del teatro. Quella che ne danno i manifesti e le locandine richiami scenografici e vetrine ideali di spettacoli veri con attori in carne e ossa. L'itinerario disinquinato sulle sale intorno al chiostro di Sant'Egidio ci porta nell'universo del teatro fuori della scena e ricostruisce memorie teatrali attraverso i manifesti di istituzioni pubbliche e altri realizzati da famosi artisti. Si comincia coi classici, maschere e titoli della tragedia greca, nella collezione del Istituto nazionale del Dramma antico una serie di riproduzioni delle affiches teatrali dal 1914 ad oggi. E con i grandi spettacoli del Teatro Argentina dell'Eliseo e del Piccolo di Milano. Le grandi sale del museo invece dedicate ad artisti molto noti, alcuni in campo strettamente teatrale, altri nel mondo dell'arte e della grafica. Ampio spazio viene riservato ai vorticosi manifesti di Emanuele Luzzati con le sue figure che richiamano marionette e maschere tradizionali e i suoi collage teneramente infantili. Efficaci, anche se lui dice di non possederne né cultura né pratica tipografica. Di Luzzati sono esposti anche alcuni costumi realizzati per «L'usignolo» di Stravinsky nel 1962. Insieme alle opere di Luzzati, i manifesti progettati da Dario Fo per i suoi spettacoli, eredi matini dei suoi bozzetti che lo aiutano a fermare l'impianto della scrittura teatrale. Nella seconda sala si passa al segno d'autore, con le esposizioni dei manifesti realizzati per il Festival dei Due Mondi di Spoleto da artisti contemporanei di grosso calibro come David Hockney, Folon, Miró, Burn, Moore, Brady. Si ritorna al classico impianto del poster con gli spettacoli del Teatro dell'Opera, del Tapir e dell'Alzavola, per passare alle ideazioni futuribili e di grande impatto di Andrea Rauch e Stefano Rovai. Le tecniche della mal art e dei collage si fondono con gli spunti e i colori degli artisti della Bauhaus. Tra il postmoderno e il grafismo, i manifesti di Rouch e Rovai evidenziano una sensibilità grafica aperta alle più svariate influenze dei nostri tempi, da quelle accademiche a quelle più sotterfane della cultura metropolitana. Concludono il «giro», le opere realizzate da giovani artisti per il concorso di bozzetti di teatro del '90. Una giuria composta da attori pittori, registi e grafici designerà il vincitore, al quale verrà commissionato dal Comune di Roma un manifesto per una delle sue iniziative. A metà fra una mostra di grafica e una radiografia sulla situazione attuale del teatro e del manifesto, il «muro magico» è un'originale modo di vedere il teatro e di proporre un teatro dell'occhio.



Da «On y tombe... On n'y tombe» di Lucia Latour

Cadere o non cadere? Questa è la multivisione

ROSSELLA BATTISTI

svolto?

Sono molto soddisfatta perché ho avuto il teatro Petrella a mia completa disposizione per 15 giorni grazie alla produzione del festival Roma Europa con Longiano. Utilizzare il teatro come un grande laboratorio è stata la migliore occasione mai avuta per verificare gli effetti della multivisione e per permettere alla compagnia di «sincronizzarsi» su musica e immagini.

Come funziona la multivisione nel tuo spettacolo e come entrano le interpreti in rapporto ad essa?

È una vecchia polemica che ho nei confronti del concetto di armonia simmetrica, proprio della danza classica, che cerco di cambiare sfruttando la tecnologia più avanzata. Con la multivisione, ad esempio, sposto le danzatrici secondo un principio visivo e non secondo lo spazio, cioè devono seguire l'immagine come punto di riferimento del loro movimento. La scenografia bidimensionale creata dalle proiezioni sfalsate continuamente lo spazio scenico per cui anche il pavimento è elemento illusorio e conta solo quando le danzatrici cadono a terra.

Come è nato e come è articolato lo spettacolo?

È stato un lavoro di équipe

due grafici - Elena Green e Bruno Magno - e i due musicisti - Luigi Ceccarelli e Luca Spagnolelli - hanno lavorato autonomamente sull'idea base che ho dato loro. Poi tutto è stato computerizzato e con la compagnia abbiamo elaborato i materiali sulla scorta di questo story board scenografico musicale. In un certo senso il nostro è un lavoro infinito perché possiamo cambiare continuamente quello che abbiamo montato secondo la logica effimera propria della danza. *On y tombe* non è un montaggio di tre atmosfere completamente diverse in cui il filo conduttore è

due grafici - Elena Green e Bruno Magno - e i due musicisti - Luigi Ceccarelli e Luca Spagnolelli - hanno lavorato autonomamente sull'idea base che ho dato loro. Poi tutto è stato computerizzato e con la compagnia abbiamo elaborato i materiali sulla scorta di questo story board scenografico musicale. In un certo senso il nostro è un lavoro infinito perché possiamo cambiare continuamente quello che abbiamo montato secondo la logica effimera propria della danza. *On y tombe* non è un montaggio di tre atmosfere completamente diverse in cui il filo conduttore è

il cadere. Non c'è logica nel cambio di atmosfera ma come se ci fosse un telecomando.

Cosa ti proponi per il futuro?

Ho molta voglia di fare ma desidero progetti più impegnativi. I sessanta minuti, che fino adesso hanno delimitato la durata dei miei spettacoli, cominciano a starmi stretti e vorrei elaborare un progetto di più vasto respiro. Per farlo però ci vorrebbero mezzi e denaro. Magari come quelli accordati alla pubblicità che «tra» più dell'arte. ahimè!